

«È una barzelletta, lo hanno spostato 4 volte»

IL GENOANO

«Ma Garrone lo ha capito o no che l'Italia non si vedrà assegnare gli Europei»

IL SAMPDORIANO

«Lo stadio non è patrimonio genoano. Se no bisogna insistere per il Campasso»

Il popolo del web continua a dividersi: il tifo, più dei contenuti, condiziona i commenti. E c'è chi punta il dito su Tursi

MENTRE le società - il Genoa in modo più diretto, la Sampdoria con maggiore cautela - convergono ormai sulla riqualificazione del Ferraris, il popolo del web continua a dividersi, rimanendo su posizioni preconcepite e con un tifo tipo Palio di Siena. Sul sito del *Secolo XIX* (www.ilsecoloxix.it), *fab_laker*, *Chiavari* analizza: «Questa dello stadio mi sembra una barzelletta... In un paio di mesi lo hanno già spostato quattro volte, penso pagando anche aree e consulenze che non servono più a nulla. Il problema sono gli Europei del 2016, che non sono ancora stati assegnati ma che equivalgono ad un fiume di soldi pubblici (ricordate Italia 90?) e fanno gola a molti».

La Cajenna Vive (dal nome del campo sul quale giocava l'Andrea Doria - antenata della Sampdoria - nell'area dell'attuale Gradinata Nord) osserva: «La scritta Luigi Ferraris è troppo grossa, lo stadio è patrimonio sportivo genovese non genoano, se è solo genoano Garrone deve insistere per il nostro progetto al Campasso».

Ironia del destino, proprio dove c'era il primo campo in assoluto usato dal Genoa. Comunque, gli risponde *lamporossoblu*, *genova*: «Ricordo che il nome Luigi Ferraris fa parte della storia di Genova ed anche il vostro benemamato Paolo Mantovani lo difese all'epoca in cui Mancini svalvolando chiese che il nome venisse cambiato. Pertanto vi chiedo anche solo per rispetto al vostro grande ex presidente, se non per la città che vi ospita, di smettere di dire ulteriori eresie circa un cambio di nome».

Zena70 azzarda: «Lo stadio in centro porta solo caos: molto meglio sa-

rebbe costruirlo in periferia, con adeguati mezzi di trasporto. Ho conoscenti che vivono nel quartiere di Marassi e i disagi sono notevoli. Ognuno ha le proprie passioni, per carità: ma non si possono "imporre" a chi non le condivide. Preferirei un'area verde, dove far giocare i nostri figli, in un quartiere dove manca una struttura del genere». Immediata è la risposta di *Maurizio - Zena, Ronco Scrivia*: «Che lo stadio porti solo grossi problemi a Marassi me lo devono dire anche i negozianti della zona. Sul fatto che una nuova struttura sportiva dovrebbe sorgere su di un'area distante dal centro città posso anche essere d'accordo. Mi si indichi tale area a Genova, se non oltre i Giovi».

Simone ponentino, Savona lancia una proposta: «Trovo intelligente la soluzione del dare in concessione gratuita alle due squadre lo stadio per la durata del mutuo. Ovviamente anche i costi di gestione dovrebbero accollarsi Genoa e Samp. In questo modo il Comune non tira fuori una lira e mantiene a bilancio un bene importante. Poi si valuterà come continuare, magari una o ambedue le squadre potrebbero acquisirlo o tornare a pagare un canone adeguato al comune». *Mammolo, genova* invita al dialogo: «Sulla ristrutturazione del Ferraris sono personalmente d'accordo. Bisogna però che tutti noi tifosi lasciassimo da parte il campanilismo dettato dal campionato, ma cerchiamo di essere uniti a livello di società al fine di arrivare ad una soluzione che soddisfi entrambi, poi se il progetto viene dal Genoa o dalla Samp chi se ne frega». Invito rigettato da *Solodoria, genova*: «Garrone non accetterà mai quel ridicolo progetto! No al progetto Fondazione!».

D'altra parte, anche *Genovese* provoca: «Ma come?!?! Non aveva detto "Andiamo avanti anche da soli"? E ora gli va bene la ristrutturazione del Luigi Ferraris?!?! Ma non sarà mica perché degli investitori privati del ci-

clidrome non c'è più Foruminvest che ci metteva il 60% del grano?!?!? Tutti grandi imprenditori... Col grano degli altri». Pure *kellone* si lancia nella polemica: «Ma Garrone lo ha capito o no che l'Italia non si vedrà assegnare gli Europei ed anche se fosse il contrario Genova non sarebbe tra le città scelte? Riguardo alle partite internazionali con licenza senza deroghe, lo sa il signor Garrone quanti altri stadi in Europa potranno "vantarsi" di una cosa simile? Pochissimi, ed al costo di fior di soldoni. Ma è un vanto inutile, si gioca comunque, con o senza deroghe, ed è quello l'importante».

Usa l'arma dell'ironia *belandi_09, genova*: «Perché non si gioca al Carlini? Non si spenderebbe un centesimo di euro, è bello e pronto. Inoltre disputare le partite internazionali alla Sciorba... I tifosi in più possono assistere alle partite con la parabola o sul digitale terrestre... facile... meditate...».

TestaDiMaglio punta invece l'indice su Tursi: «Al di là dei giudizi, spesso più di parte che di merito, la drammaticità della vicenda sta nell'intollerabile incoerenza, approssimazione, superficialità e disinformazione elargita a piene mani dalla zarina e da Anzalone, pronti a dire tutto ed il contrario di tutto».

G. GN.

